



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

STRUTTURA: Direzione Amministrativa Presidi Ospedalieri

OGGETTO: Dipendente (matricola 60265), a tempo indeterminato, concessione congedo retribuito ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs n. 151/2001 .

IL DIRIGENTE APICALE

PREMESSO - che con istanza assunta al prot. n. 0059863 del 03.04.2020, la dipendente (matricola 60265), a tempo indeterminato di questa Azienda, ha chiesto di usufruire di un periodo di congedo retribuito di **730** giorni a decorrere dal **01.05.2020 al 30.04.2022** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs 26 marzo 2001, n. 151, per prestare assistenza al congiunto convivente, portatore di handicap in situazione di gravità;

VISTO – il certificato medico definitivo rilasciato dalla Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap , acquisito agli atti di ufficio, che attesta che ricorrono le condizioni previste dall'art. 3, comma 3, della legge 104/92, per il congiunto della dipendente (matricola 60265), **non rivedibile**;

ATTESO – quanto novellato dall'art. 42, comma 5, del D.Lgs. del 26 marzo 2001, n. 151 ;

VISTA - la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, acquisita agli atti, rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale la dipendente ha dichiarato, per gli effetti di quanto prescritto dal Decreto Legislativo 18 luglio 2011, n. 119, che:

- il soggetto con handicap non presta attività lavorativa;
- il coniuge del soggetto con handicap, è deceduto;
- i genitori sono entrambi deceduti;
- l'istante è convivente con il soggetto affetto da handicap ;
- lo stesso non è ricoverato a tempo pieno presso istituti specializzati;
- nessun familiare, per il congiunto in questione, fra quelli aventi diritto, ha mai fruito, anche in maniera frazionata, al medesimo titolo, di congedi straordinari retribuiti;
- usufruisce dei benefici previsti dall'art. 33, comma 3, della legge 104/92 (Det. 305 del 20.03.2020);

CONSTATATO - che dalla documentazione agli atti, la dipendente (matricola 60265), non ha usufruito, secondo le prerogative della succitata normativa, di analoghi periodi di congedo retribuito;

RITENUTO - potersi applicare, nella fattispecie, quanto disposto dall'art. 42, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.Lgs. 26.03.2001, n. 151 ;

ACQUISITI - e conservati agli atti d'ufficio i documenti necessari alla presente istruttoria.

DETERMINA

Per tutti i motivi esposti in narrativa e che qui s'intendono richiamati per formarne parte integrante e sostanziale:

- 1) di concedere alla dipendente (matricola 60265), di questa Azienda, un periodo di congedo retribuito di 730 giorni a decorrere dal **01.05.2020 al 30.04.2022** compreso, ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.Lgs. n. 151/2001 , per prestare assistenza al congiunto, riconosciuta persona handicappata in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, commi 3, della Legge 104/92, dalla Commissione medica per l'accertamento dell' handicap, come da certificato medico, acquisito agli atti d'ufficio, non rivedibile;
- 2) dato atto che, con l'adozione del presente provvedimento la dipendente (matricola 60265) fruirà di

730 gg. di congedo (pari a due anni) , così come sancito dall'art. 42 comma 5[^] del Decreto Legislativo n. 151 del 2001 e confermato dall'art. 4 del D.lgs. 18 luglio 2011, n. 119;

- 3) di precisare che durante il periodo di congedo la richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento e che il medesimo periodo è coperto da contribuzione figurativa; **l'indennità** (€ 36.463,00) e la **contribuzione figurativa** (€ 12.032,00) spettano fino ad un importo complessivo massimo di **€ 48.495,00** annui, giusta Circolare INPS n. 6 del 25/01/2019 e la n. 79 del 03/06/2019;
- 4) dato atto che il periodo di congedo retribuito incide negativamente ai fini della maturazione delle ferie della 13^a mensilità e non è valutabile ai fini del trattamento di fine servizio né del T.F.R. (circolare n. 11 del 12.03.2001 D.C.P.P.);
- 5) di trasmettere copia del presente atto al Direttore Medico del Presidio Ospedaliero competente, al Direttore Medico Responsabile della Struttura di appartenenza e alla diretta interessata con l'obbligo della stessa di comunicare, tempestivamente, a quest'Azienda eventuali variazioni modificative delle condizioni che hanno consentito l'accoglimento dell'istanza;
- 6) dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e non è soggetto al controllo preventivo previsto dalle vigenti leggi in materia.

Il numero di registro e la data del presente provvedimento nonché i soggetti firmatari sono indicati nel frontespizio che, pertanto, deve essere stampato o registrato in uno con questo documento.